

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti della Curia Metropolitana

ATTI DEL VICARIO CAPITOLARE

Venerabili Confratelli,

S'inizia con la prossima domenica — 1^a d'Avvento — l'anno liturgico della chiesa e noi dobbiamo con rinnovata lena, pieni di fiducia nella misericordia divina, ma compresi anche da un timore salutare, attendere alla salvezza nostra ed a quella dei fedeli affidati alle nostre cure.

Perciò abbiamo pensato di mettervi sott'occhio alcuni punti, sui quali potrete specialmente esercitare il vostro zelo pastorale nel prossimo anno liturgico.

Anzitutto crediamo opportuno ricordarvi il gravissimo dovere dei catechismi parrocchiali, tanto inculcato dal S. Pontefice Pio XI. A questo scopo abbiamo istituito l'Ufficio Catechistico Diocesano, che è l'organo con cui l'Ordinario promuove, ordina e dirige in tutta l'archidiocesi l'istruzione religiosa del popolo in conformità di quanto dispone il Can. 1336 del C. d. D. C.

L'Ufficio Catechistico Diocesano dipende direttamente dall'Ordinario, al quale spetta sia la nomina delle persone che lo compongono, sia la prescrizione delle norme che ne regolano il retto funzionamento. Solo l'Ordinario ha quindi voto deliberativo, mentre gli altri membri dell'Ufficio non hanno che il voto consultivo.

L'attività dell'U.C.D. come risulta dall'art. 3 dello schema di Statuto inviato dalla S. C. del Concilio si estende a tre branche cioè:
a) all'istruzione catechistica parrocchiale dei fanciulli e degli adulti;
b) all'insegnamento della Religione nelle pubbliche scuole tanto primarie, quanto medie di ogni ordine e grado; c) alla dottrina cristiana da impartirsi nei collegi e nelle istituzioni cattoliche a norma del Canone 1382 del C. di D. C.

Da ciò si comprende come l'insegnamento religioso della Diocesi in qualsiasi luogo o forma venga impartito, deve essere sotto la direzione e la vigilanza dell'Ufficio C. D., che è il solo organo ufficiale istituito a tale scopo dall'Ordinario.

Lasciando per ora in disparte l'insegnamento del catechismo nelle scuole, nei collegi, e nelle istituzioni cattoliche, vi comunico che quest'Ordinariato — unitamente ai membri dell'U. C. D., — ha preso la deliberazione di esortare vivamente i parroci a voler dare ai catechismi parrocchiali la forma di vera scuola, con classi distinte, e col

sistema ciclico-intuitivo. *Sistema ciclico* che consiste nel dare un insegnamento completo nei suoi germi fin dalla prima classe e svolgerlo poi completo in ogni classe sempre progressivamente. *Sistema intuitivo*, che consiste nell'espore le verità come Dio le ha fatte conoscere, procurando di illustrarlo con tutti quei mezzi, anche moderni, che possono facilitarne la comprensione e l'apprendimento. Quindi l'uso dei mezzi d'intuizione esterna ed interna che attirano l'attenzione dell'alunno, gli rendono più facile e gli imprimono più facilmente nell'intelligenza la verità.

Così pure si è deliberato di ricordare ai singoli parroci il dovere, che loro incombe, di mandare ogni anno all'U.C.D. la statistica del movimento catechistico della propria parrocchia, affinchè l'U.C.D. a sua volta possa inviare ogni tre anni la statistica del movimento catechistico diocesano all'Ufficio Centrale di Roma. Infine venne riconosciuta da tutti la necessità che ogni parroco istituisca nella propria parrocchia, a norma del Can. 711, paragr. 2 del C. di D. C., e dell'art. 8 paragr. 3 del Conc. Reg. Piem., la Confraternita della Dottrina Cristiana, che dovrà costituire come il fulcro dei catechismi parrocchiali. A loro volta le singole Confraternite parrocchiali dovranno fare capo alla Confraternita Primaria della D. C. che verrà eretta nella Chiesa Metropolitana.

A questo scopo è stato affidato al Can. F. Imberti il compito di stendere uno schema di statuto che approvato dall'U.C.D. verrà comunicato a tutti i Parroci della Diocesi.

Per ottenere che tutti i parroci seguano lo stesso indirizzo, crediamo opportuno impartire le seguenti disposizioni :

1. - In tutte le domeniche e Feste di precetto, come pure in tutti i giorni dell'Avvento e della Quaresima, i Parroci e gli Economi Spirituali hanno il dovere di insegnare il catechismo ai fanciulli dell'uno e dell'altro sesso per circa un'ora, essendo tale insegnamento *proprium et gravissimum officium* per i sacerdoti aventi cura d'anime.

2. - A compiere il proprio dovere non basta suonare la campana, ma occorre strappare i fanciulli dalla strada allettandoli con premi da sorteggiarsi fra i più diligenti ed assidui.

3. - Ogni parroco abbia il registro generale dei fanciulli e delle fanciulle che sono tenuti alla scuola di catechismo, oltre al registro di classe, ove i Catechisti notino la diligenza e il profitto degli alunni.

Entrambi i registri servono per la compilazione della statistica annuale da inviarsi all'U.C.D.; devono esibirsi all'Ordinario nelle visite Pastorali e conservarsi, anno per anno, nell'Archivio Parrocchiale.

4. - In tutte le parrocchie si istituisca la Confraternita della Dottrina Cristiana (Art. 7, paragr. 3 del Conc. Reg. Piem.) e si mandi l'atto di costituzione all'U.C.D. presso la Curia Arcivescovile.

Compito preciso di questo Sodalizio è di mettersi a disposizione dei Parroci per l'organizzazione dei catechismi parrocchiali e per trovare i mezzi finanziari occorrenti per la premiazione etc.

5. - Per unità di indirizzo, alla ripresa del corso Catechistico si faccia una solenne funzione religiosa in Parrocchia. A corso completo abbia luogo la premiazione e si chiuda con solenne cerimonia eucaristica.

* * *

Un altro punto su cui intendiamo fermare la vostra attenzione si è la subdola propaganda protestante, che va intensificandosi un po' dappertutto, specialmente tra le famiglie operaie della nostra città.

Emissari ed emissarie protestanti si portano a domandare l'obolo per le Missioni presso le famiglie cattoliche, lasciando, com'è ricordo, giornali, bibbie, ed opuscoli protestanti. Così i nostri fedeli sono turpemente ingannati da questi lupi sotto veste di agnelli e solo dopo di aver dato il loro obolo s'accorgono dell'inganno.

Facciamo caldo appello ai parroci, ai sacerdoti ed a tutti i nostri organizzati, perchè vogliano contrapporre ai subdoli tentativi dell'eresia, la loro opera vigile, zelante, pastorale onde i nostri fedeli, non vengano devianti dalla retta via, che sola conduce alla salvezza.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della nuova Società, che gestisce il giornale « L'Avvenire d'Italia » di Bologna, ci mandò la seguente lettera :

« Rev.mo Mons. Luigi Benna, Vicario Capitolare. — Ho il gradito incarico di informarla che la nuova « Società anonima Avvenire d'Italia » costituita con capitale azionario raccolto dalle Giunte Diocesane delle regioni di maggior diffusione del giornale, e con l'appoggio del Presidente della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, con il 1° Dicembre gestirà « L'Avvenire d'Italia », dalla stessa già rilevato dal Curatore del fallimento « La Cardinal Ferrari S.A.I. ».

« Il Consiglio di Amministrazione della nuova Società nella sua recente ultima seduta, ha preso la deliberazione di pubblicare una edizione serale per tutte quelle regioni non fornite di quotidiano cattolico e specialmente l'Italia Centrale, l'Italia Meridionale e il Piemonte, nelle quali il giornale con l'edizione notturna arriva in ritardo. Dette edizioni serali si inizieranno subito con il 1° dicembre 1930.

« Per il Piemonte, e particolarmente per Torino, dove il giornale partendo da Bologna con il rapido delle 20 può giungere a Torino alle 5,55 ed essere in mattinata in tutto il Piemonte, oltrechè pubblicare detta edizione a vantaggio dei suoi abbonati attuali si sarebbe deciso di pubblicare una cronaca subalpina di un tre colonne, in gran parte telefonata nel pomeriggio da Torino. Prima però di attuare questa seconda parte della deliberazione, il Consiglio di Amministrazione desidera avere il gradimento della Autorità Ecclesiastica di questa Archidiocesi.

« Chè se poi si desiderasse una cosa più completa e cioè un'intera pagina di cronaca subalpina, non si sarebbe alieni dal provvedere anche a ciò purchè in tal caso si potessero stabilire degli accordi con le Giunte Diocesane locali per modo di avere un concorso per la maggior spesa di composizione tipografica e di comunicazione telefonica.

« Nella fiducia di ottenere il gradimento della S. V. e ancor meglio, se lo credesse opportuno, la Sua ambita approvazione e incoraggiamento e sempre a disposizione qualora ritenesse un incontro per il più ampio progetto, sono lieto dell'occasione di esprimere alla S. V. i miei più devoti ossequi — « L'Avvenire d'Italia », il Direttore Amministrativo f.to *Giovanni Uberti* ».

Su questo punto crediamo che sia utile appoggiare e propagandare le proposte dell'« Avvenire d'Italia » anche perchè abbiamo con noi consenziente l'Episcopato Subalpino. In pieno accordo con l'Arcivescovo di Vercelli, col Vescovo di Novara ed altri Vescovi abbiamo risposto all'« Avvenire d'Italia » che — pur non impegnandoci per alcun concorso finanziario — ci saremmo impegnati a far propaganda per detta edizione serale per il Piemonte, fra i Parroci, i Sacerdoti e fra i membri delle Associazioni Cattoliche delle Diocesi Subalpine.

Invitiamo perciò tutti quelli a cui sta a cuore la causa cattolica e la integrità dei costumi nelle singole famiglie cristiane, a voler diffondere anche con qualche sacrificio pecuniario, la buona riuscita di questa iniziativa, che preluderà — lo speriamo — alla rinascita di un giornale cattolico piemontese.

* * *

Sappiamo che il R.mo Mons. Carlo Rusticoni, Postulatore della Causa di Beatificazione del Teol. Federico Albert, Vicario di Lanzo Torinese e Fondatore delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata, vi ha — con circolare a stampa — richiesta la firma di adesione alla domanda di introduzione di detta causa presso la S. Congregazione dei Riti. Mentre di tutto cuore raccomandiamo a tutti i parroci di aderire all'invito dell'Ill.mo e zelantissimo Postulatore, vi notificiamo che, trattandosi di un eminente Parroco che fa onore al Clero di questa Archidiocesi, questo Ordinariato manderà al S. Padre una calda e sentita Lettera Postulatoria per ottenere la sopradetta introduzione della Causa.

Implorando dal Signore le più elette benedizioni sopra di Voi, e dei Fedeli a voi affidati, ho l'onore di affermarvi

aff.^{mo} in G. C.

Can. Teol. LUIGI BENNA

VICARIO CAPITOLARE

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

E COMUNICATI DIOCESANI

Nomine Capitolari

- CAMANDONE T. MICHELE, nominato Vicario Economo della Parrocchia di Avuglione.
ANDREIS D. VALENTINO, nominato Vicario Economo della Parrocchia di S. Francesco d'Assisi in Piossasco.
SCURSATONE D. LORENZO, nominato Vicario Economo della Parrocchia di Forno Alpi Graie.
MENOTTI T. VITTORIO, nominato Rettore della Cappella borgata Gabrielassi di Sommariva Bosco.

Necrologio

- ROSA D. GIUSEPPE, nato a Mombarone d'Asti, Cappellano a S. Maria di Piazza, morto a Torino il 26 ottobre, d'anni 55.
MILLONE T. Avv. SEBASTIANO, nato a Moretta, Prevosto di Avuglione, morto a Torino il 27 ottobre, d'anni 66.
BORSERO D. GIULIO, nato a Villafranca Piemonte, morto a Torino il 1 Novembre, d'anni 60.
PATRUCCO P. GIOVANNI, Rettore della Chiesa di S. Giuseppe, morto a Torino l'8 Novembre.
RONCO T. e Avv. Collegiato STEFANO, Canonico della Metropolitana, nato a Chieri, morto a Torino l'8 Novembre, d'anni 68.
LANZA T. Cav. EMILIO, nato a Ronco Biellese, Prevosto di S. Francesco d'Assisi in Piossasco, morto ivi il 13 Novembre, d'anni 66.
GARAVANA D. GIUSEPPE, Vice Parroco a Livorno Ferraris, morto a Torino il 18 Novembre, d'anni 49.
RONCO D. GABRIELE, nato a Racconigi, Maestro a Cumiana, morto ivi il 17 Novembre, d'anni 54.
DAGHERO D. LORENZO, nato a Cumiana, Prevosto di Forno Alpi Graie, morto ivi il 20 Novembre, d'anni 62.

Avvisi importanti

Invitiamo caldamente i Sigg. Parroci e Rettori di Chiese a volere nel prossimo Avvento raccomandare le seguenti elemosine:

PRIMA Domenica di Avvento — Pro emigrati. - E' doloroso constatarlo, ma per il passato la nostra Diocesi ha contribuito troppo poco a quest'opera tanto utile. Si veda in proposito la Circolare della S. C. Conistoriale pro Emigrati qui sotto pubblicata.

SECONDA Domenica di Avvento — Giornata catechistica. - Si tenga, possibilmente qualche funzione al riguardo. Disponiamo poi che tutte le elemosine raccolte in chiesa in questo giorno siano destinate per l'Ufficio Catechistico Diocesano.

TERZA Domenica di Avvento — Per l'Opera della Buona Stampa, tanto necessaria specialmente ai giorni nostri.

QUARTA Domenica di Avvento — Per l'« Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes » Sezione di Torino - opera veramente provvidenziale e che merita tutto il nostro appoggio.

Preghiamo infine i Rev. Parroci e Rettori di Chiese di voler versare sollecitamente alla Curia le offerte raccolte per i terremoti del Vulture e

per il Congresso Eucaristico nazionale di Loreto, dovendo questa Curia provvedere al più presto l'invio delle offerte alle Opere suddette.

Constandoci che da qualche tempo si presenta ai RR. Parroci e Rettori di Chiese di questa Archidiocesi il Sacerdote Carlo Jachini, della Diocesi di Loreto, riteniamo Nostro Dovere di avvisare che il detto sacerdote, del quale ebbe già in passato ad occuparsi direttamente la Santa Sede, non ha facoltà di celebrare la Santa Messa in questa Diocesi nè di esercitare altro ufficio del Sacro Ministero.

ATTI DELLA SANTA SEDE

SUPREMA SACRA CONGREGATIO SANCTI OFFICII

Decretum

quo Sacerdos JOSEPHUS TURMEL ex-communicatus vitandus declaratur, degradatur et eius opera in INDICEM librorum prohibitorum inseruntur.

Sacerdos JOSEPHUS TURMEL, ex Archidioecesi Rhedonensi in Gallia, iam anno 1892 munere docendi, quod in Seminario Maiore Rhedonensi obidat, ab E.mo Cardinali PLACE suo Archiepiscopo privatus est, eo quod nonnullis ex suis alumnis praesentiae reali Jesu Christi in SS.ma Eucharistia se non credere declaraverat.

Anno 1901 E.mus Cardinalis RICHARD, Archiepiscopus Parisiensis, de speciali mandato et nomine Sacrae Congregationis INDICIS, Sacerdotem Turmel graviter monebat ob articulos haereticos ab ipso editos in foliis periodicis « Revue d'histoire et de littérature religieuses », quorum infelix Sacerdos A. Loisy moderator erat; addito vetito, ne quid deinceps ad sacras disciplinas pertinens absque praevia approbatione ecclesiastica publici iuris faceret.

Anno 1908 coram Ill.mo ac Rev.mo Domino Augusto DUBOURG, suo Archiepiscopo, absolute negavit se sub falsis nominibus « A. Dupin » et « G. Herzog » duos libros contra dogmata SS.mae Trinitatis et Virginitatis Mariae, nec non contra alias SS.mae Matris Dei praerogativas scripsisse, firmiter asserens cum dictis auctoribus nihil prorsus se commune habere, immo eos ne novisse quidem. Illa vera occasione, ad quamvis suspicionem a se avertendam, suo Ordinario sub die 22 Maii 1908 explicitam professionem fidei catholicae in scriptis exhibuit. Praefati duo libri, primus sub nomine « A. Dupin » vi decreti diei 25 Maii 1908 et alter sub nomine « G. Herzog » vi decreti diei 5 Iulii 1909, in INDICEM librorum prohibitorum dein inscripti fuerunt.

Ab anno 1909 usque ad annum 1911 Sacra Congregatio INDICIS septem opera Sacerdotis Turmel tribus diversis decretis, latis respective diebus 5 Iulii 1909, 7 Martii 1910 et 2 Januarii 1911, proscripsit ac damnavit; auctor vero post singulas damnationes suo Archiepiscopo in scriptis absolute se subiiciebat, declarans se doctrinae catholicae firmiter adhaerere.

Haud tamen exinde a sua nefaria opera cessavit, sed sub diversis itidem falsis nominibus alios libros aut articulos identidem edere perrexit, blasphemias in Deum continentes, haeresim propugnantes, ipsorumque religionis fundamentorum eversivos, qui ei tamquam auctori, etsi ipso pertinaciter negante, adscribebantur.

Anno demum 1929, cum ex peracta inquisitione sufficientia collecta essent argumenta ad Sacerdotem Turmel plurium horum operum sub diversis nominibus editorum tamquam verum auctorem designandum, ab E.mo Car-

dinali CHAROST, Archiepiscopo Rhedonensi, de mandato Supremae Sacrae Congregationis S. Officii, regularis instructus est processus, in quo Sacerdos Turmel, constitutis subiectus diebus 10, 20, 21, 23 Decembris 1929 et 10 Ianuarii 1930, et non obstantibus suis firmis, iteratis, immo et iuratis negationibus, de reitate convictus, paena suspensionis a divinis mulctatus est sententia die 23 Ianuarii 1930 lata et in fasciculo « Semaine Religieuse du Diocèse de Rennes » diei 25 Ianuarii 1930 edita.

Paulo antequam ei suspensio a divinis intimaretur, infelix hic Sacerdos suam reitatem fortiter negare pergens, E.mo Archiepiscopo declaravit se libenter esse paratum professionem emittere fidei catholicae; paucis tamen diebus post, iam a divinis suspensus, ad editorem Rieder manuscriptum misit alterius voluminis operis « Catéchisme pour adultes » in eum finem evidenter conscripti religionem christianam oppugnandi et atheismum propagandi.

Cum tandem se manifeste detectum perspexisset, duabus epistulis diebus 25 Martii et 1 Aprilis currentis anni ad E.mum Cardinalem CHAROST datis, Sacerdos Turmel confessus est se plurimos articulos et quatuordecim opera edidisse sub sequentibus quatuordecim falsis nominibus:

Louis Coulange — Henri Delafosse — Armand Dulac — Antoine Dupin — Hippolyte Gallerand — Guillaume Herzog — André Lagard — Robert Lawson — Denys Lenain — Paul Letourneur — Goulven Lézurec — Alphonse Michel — Edmond Perrin — Alexis Vanbeck.

Ut facile est intelligere, ex tot libris et articulis sub diversis nominibus prodeuntibus, haeresim ac impietatem propugnantibus, legitima orta est suspicio ne in Gallia totidem adessent Sacerdotes qui fidei catholicae adversarentur; quod quidem clero Gallico gravem profecto et manifestam iniuriam inurebat.

Cum igitur Sacerdos Turmel quadraginta jam abhinc annis ideas catholicae fidei contrarias expresserit, et pluries monitus, poenisque ab auctoritate ecclesiastica plexus, prout ex dictis constat, non respuerit, necnon quotidie Sacrum litare sit ausus, E.mi ac Rev.mi Patres rebus fidei ac morum tutandis praepositi, in Plenario Conventu Feria V, loco IV, die 6 Novembris 1930 habito, procedendi formam Supremi S. Tribunalis S. Officii propriam ad normam can. 1555 sequuti, praeaudito RR. DD. Consultorum voto, decreverunt:

1. - Duodecim opera Sacerdotis Josephi Turmel, quorum tituli infra notantur, sub diversis nominibus edita, sed ab ipso uti propria agnita, praeter alia duo jam damnata et in Indicem relata, tamquam praedamnata habenda esse atque in Indicem librorum prohibitorum esse inserenda:

LOUIS COULANGE, *La Vierge Marie*, Paris, Rieder, 1925. — Id., *La Messe*, Paris, Rieder, 1927. — Id., *The Life of the Devil*, London, 1929. — Id., *Catéchisme pour adultes* (2. voll.). Paris, Rieder, 1929-1930. — HENRI DELAFOSSE, *Le Quatrième Evangile*, Paris, Rieder, 1925. — Id., *Les écrits de Saint Paul: L'Épître aux Romains*, Paris, Rieder, 1926. — Id., *Les écrits de Saint Paul: La première Épître aux Corinthiens*, Paris, Rieder, 1926. — Od., *Les écrits de Saint Paul: La seconde Épître aux Corinthiens. Les Épîtres aux Galates, aux Colossiens, aux Ephésiens, à Philémon*, Paris, Rieder, 1927. — Id., *Les écrits de Saint Paul: L'Épître aux Philippiens. Les Épîtres aux Thessaloniens. Les Épîtres Pastorales. L'Épître aux Hébreux*, Paris, Rieder, 1928. — Id., *Lettres d'Ignace d'Antioche*, Traduction nouvelle avec introduction et des notes, Paris, Rieder, 1927. — ANDRÉ LAGARDE, *The Latin Church in the Middle-Age*, Edinburgh, 1925. — EDMOND PERRIN, *Saint Thomas d'Aquin, Somme Théologique*.

Voll. I-II: *Dieu*. Traduction nouvelle avec une introduction et des notes. Paris, Rieder, 1927-1929;

2. - Ipsum, jam incursum in excommunicationem latae sententiae ad normam can. 2314, I, I, nunc excommunicatione nominatim ac personaliter damnari, prout vi praesentis decreti damnatur; omnibus plecti poenis publice excommunicatorum; atque insuper vitandum esse et ab omnibus vitari debere;

3. - Eundem etiam degradationis poena cum omnibus iuris effectibus subjici;

4. - Ab excommunicatione vero, de qua supra, ipsum absolutum non iri, nisi datis antea verae resipiscentiae signis, et retractis formiter omnibus suis erroribus per declarationem a S. Officio probandam et publici iuris faciendam. Quibus tantum praestitis et non aliter, ipsum posse ad Sacramenta more laicorum iterum admitti.

Et eadem Feria V SS. mus D.N.D. PIUS divina Providentia Pp. XI, in solita Audientia R. P. D. Assessori concessa, relatum Sibi E. morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit atque publicandam iussit.

Datum Romae, ex Aedibus S. Officii, die 8 Novembris 1930.

ANGELUS SUBRIZI

Supremae S. Congr. S. Officii Not.

NUNZIATURA APOSTOLICA

D'ITALIA

N. 980

Per l'educazione ed assistenza dei Balilla ed Avanguardisti

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Per venerato incarico del Santo Padre, mi reco a doverosa premura di inviare qui allegate alla S. V. Ill.ma e Rev.ma le norme per l'educazione e l'assistenza religiosa dei Balilla e degli Avanguardisti, quali sono state stabilite di comune accordo tra l'Autorità Ecclesiastica e la Presidenza dell'Opera nazionale Balilla. Dette norme, che hanno ottenuto l'approvazione di Sua Santità e quella di S. E. il Capo del Governo, andranno in vigore con l'imminente inizio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda il primo articolo, la S. V. curerà che i giovani iscritti alle varie Istituzioni cattoliche, come Oratorii, Congregazioni mariane, Circoli di Azione Cattolica, Scuole dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica e simili, nelle domeniche e nelle feste di precetto, continuino a frequentare le chiese e le cappelle di detti Istituti, dove hanno l'assistenza religiosa necessaria. Tuttavia, restano molti giovani, tra gli appartenenti all'Opera nazionale Balilla ed agli Avanguardisti, i quali, non essendo iscritti alle dette Istituzioni cattoliche e non frequentando le rispettive parrocchie, purtroppo non soddisfano all'obbligo di santificare le feste. Il Santo Padre, per questi giovani, mi fa pregare la S. V. affinché esorti i Cappellani dell'Opera nazionale Balilla e degli Avanguardisti ad avere una cura speciale di essi con avviarli opportunamente a quelle Congregazioni festive ed a quelle chiese che sono più indicate secondo il rispettivo domicilio. Sua Santità lascia poi considerare alla S. V. se non sia il caso, qualora i detti giovani fossero in numero sufficiente, di organizzare per loro, a mezzo dei detti Cappellani e con l'accordo degli Ufficiali, una riunione in qualche chiesa da Lei scelta ove, prima delle ore 10, assistano al Santo Sacrificio ed abbiano modo di accostarsi ai Sacramenti della Con-

fessione e della Comunione, come pure di ascoltare, per lo spazio di dieci minuti, la parola di Dio. In tal caso, la S. V. dovrebbe designare, in aiuto dei Cappellani, altri sacerdoti, zelanti ed adatti per un simile ministero, acciocchè i giovani possano avere, nel limitato spazio sopra indicato, tutta l'assistenza spirituale necessaria. Posso assicurare la S. V. che la Presidenza dell'Opera nazionale Balilla vedrebbe di buon occhio l'iniziativa.

Quanto al secondo articolo, la S. V. rileverà che tutti i giovani appartenenti all'Opera nazionale Balilla e tutti gli Avanguardisti sono obbligati ad assistere a un corso di circa venti lezioni. Quindi, pure i giovani iscritti alle Istituzioni cattoliche, se sono Balilla ed Avanguardisti, debbono frequentare tali corsi, e lo faranno di buon grado, anche per dare ai compagni buon esempio nella frequenza e nel profitto. A questo scopo la S. V. non mancherà di esortare i superiori e gli assistenti ecclesiastici delle Istituzioni da Lei dipendenti, onde promuovano la frequenza ai corsi, con ricordare a tutti che questo è volere del Santo Padre, come in un caso simile la Sacra Congregazione del Concilio ha dichiarato per l'insegnamento religioso nelle scuole medie (v. *Acta Apostolicae Sedis* del 2 corr., Circolare I, n. 1, § 3, pag. 396). Naturalmente la S. V. raccomanderà ai detti Cappellani che, nell'organizzare i corsi di lezioni, raggruppino gli alunni, d'accordo con gli Ufficiali, secondo l'età, la capacità e il grado di istruzione, in modo che il programma dei corsi venga adattato al bisogno dei singoli. E poichè alcuni dei giovani, come si è detto sopra, non avendo frequentato regolarmente nè le scuole pubbliche, nè le Istituzioni cattoliche, nè le parrocchie, si trovano digiuni affatto delle nozioni anche fondamentali della religione, il corso delle venti lezioni per loro servirà pure a prepararli convenientemente alla confessione, alla cresima e alla prima comunione.

Data inoltre la massa degli iscritti all'Opera nazionale ed agli Avanguardisti, è evidente che numerosi debbano essere i corsi, acciocchè ogni maestro di religione abbia un numero di alunni non eccessivo, sia per la disciplina da mantenere durante la lezione, sia per il profitto da ritrarre. Quindi il Santo Padre raccomanda alla S. V. di destinare, anche per questo insegnamento religioso, in aiuto dei Cappellani, sacerdoti adatti e di zelo, che compiano tale ministero con diligenza ed abnegazione, per la salute di tante anime che altrimenti non avrebbero modo di conoscere la nostra santa Religione e di frequentare i santi Sacramenti.

Infine, per tutto ciò che riguarda l'assistenza ed educazione religiosa, è necessario che la S. V., o almeno un sacerdote da Lei delegato, si metta in contatto con i dirigenti locali dell'Opera nazionale Balilla e degli Avanguardisti, per una cordiale intesa e collaborazione.

Data poi l'importanza della materia e l'interessamento del Santo Padre, prego la S. V. di accusarmi ricevimento della presente ed a suo tempo di favorirmi tutte le informazioni che potrebbero essere utili alla Santa Sede in proposito.

Profitto dell'opportunità per porgere alla S. V. Ill.ma e Rev.ma i miei devoti ossequi e l'augurio di ogni bene nel Signore.

+ F. BORGONCINI DUCA
Nunzio Apostolico

Allegato al N. 980.

Norme per l'Educazione e l'Assistenza Religiosa dei Balilla ed Avanguardisti

In conformità alla legge 3 aprile 1926 e al conseguente regolamento tecnico disciplinare, con il quale è fatto obbligo di provvedere alla edu-

cazione ed assistenza religiosa dei Balilla ed Avanguardisti, questa Presidenza prescrive in pieno accordo con l'Autorità Ecclesiastica quanto segue:

1) Nelle domeniche e nelle feste di precetto, elencate nell'art. 11 del Concordato, i giovani saranno lasciati liberi fino alle ore dieci per soddisfare ai doveri religiosi.

2) Per l'istruzione religiosa, il Cappellano dei Balilla e rispettivamente il Cappellano degli Avanguardisti daranno un corso di lezioni alle quali assisteranno per turno tutti indistintamente i Balilla e gli Avanguardisti. I corsi saranno regolati in modo che ogni giovane possa assistere allo svolgimento completo del programma annuale, in venti lezioni circa, presso la sede dell'Opera nazionale Balilla.

3) Nelle celebrazioni nazionali, od in circostanze eccezionali, qualora cadano in domenica od in una festa di precetto, è consentita l'adunata prima delle ore dieci. In tale caso verrà avvisato tempestivamente da Sua Eccellenza il Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile, Sua Eccellenza l'Ordinario Militare, perchè possa organizzare l'assistenza di tutti gli adunati alla Santa Messa.

Il Presidente dell'O. N. B.
RENATO RICCI

SACRA PENITENZIERIA APOSTOLICA

Circa l'indulgenza "toties quoties,, annessa ai Crocifissi

La S. Penitenzieria col seguente decreto dichiara che la facoltà di benedire i Crocifissi con l'indulgenza "toties quoties" s'intende nel senso che qualsiasi fedele in articolo di morte possa lucrare l'indulgenza plenaria baciando un Crocifisso benedetto con tale indulgenza, ancorchè non appartenga a lui, sempre però con le solite condizioni.

Etsi iam alias, decreto Sancti Officii die 10 Iunii 1914 lato et in solita subsequenti audientia a SS.mo Domino Nostro probato et confirmato expresse declaratum fuerit quo sensu intelligenda sit facultas benedicendi Crucifixos ad adnectendam eisdem Indulgentiam quam dicunt, *toties quoties*: constat tamen ex certis fontibus non deesse sacerdotes, hac facultate auctos, qui talem benedictionem impertiri praesumant cum effectu ut omnes et singuli fideles Indulgentiam plenariam, ceteris paribus, consequantur, *toties quoties* Crucifixos ita a se benedictos deosculati fuerint.

Timens ne forte, decursu temporis vel etiam ex peculiari aliqua, quam nonnulli iactitant, concessione, decreto Sancti Officii quidquam derogatum sit, infrascriptus Cardinalis Poenitentiarius Maior, in audientia die 21 currentis mensis sibi impertita, ipsum Sanctissimum Dominum Nostrum ad rem directe consuluit; qui respondere dignatus est mentem Suam esse supra memoratam Sancti Officii declarationem in pleno suo robore ac vigore permanere debere quod ad omnes et singulas huiusmodi concessiones post eam quomodolibet elargitas, sive per tramitem cuiusvis Officii Sanctae Sedis, sive etiam ab ipsomet Summo Pontifice personaliter et vivae vocis oraculo; atque insimul praefatam declarationem in Commentario officiali *Acta Apostolicae Sedis* denuo evulgari mandavit.

Eadem ita se habet: « Facultas benedicendi Crucifixos cum Indulgentiae plenariae applicatione, *toties quoties* nuncupatae, sive personaliter a Summo Pontifice, sive quomodocumque ad Apostolica Sede, per tramitem cuiuslibet Officii vel personae obtenta, ita et non aliter est intelligenda, ut

quicumque christifidelis, in articulo mortis constitutus, aliquem ex huiusmodi Crucifixis benedictis, etiamsi illi non pertineat, osculatus fuerit vel quomodo-
cumque tetigerit, dummodo confessus ac sacra Communione refectus, vel, si id facere nequiverit, saltem contritus, SS.mum Jesu nomen ore, si potuerit, sin minus corde devote invocaverit, et mortem, tamquam peccati stipendium, de manu Domini patienter susceperit, plenariam Indulgentiam acquirere valeat. Contrariis quibuscumque non obstantibus ».

Datum Romae, e Sacra Pcenitentiaria Apostolica, die 23 Iunii 1929.

† L. Card. LAURI, *Poenitentarius Maior.*

L. ✠ S.

S. P. Secretarius.

SACRA CONGREGAZIONE CONCISTORIALE

Pro Emigrati

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Nell'inviare la relazione delle offerte raccolte nel decorso anno 1929 per l'assistenza religiosa ai nostri emigrati, questa S. Congregazione rivolge vivo ringraziamento ai Rev.mi Ordinari d'Italia e dell'estero ed a quanti, con premurosa attività, hanno concorso alla buona riuscita della colletta.

Nel contempo confida che, nell'imminenza della nuova colletta — la quale, come è noto, sarà fatta nella prima Domenica dell'Avvento — gli Ordinari, i parroci e le associazioni cattoliche, con opportuna preparazione e propaganda e con impegno pari alla santità e gravità della causa, coopereranno efficacemente, affinché i fedeli diano, anche quest'anno, l'obolo generoso per i fratelli emigrati.

Senonchè la cura spirituale dei medesimi non richiede soltanto contributo di offerte, ma anche, e sopra tutto, *sufficienza di sacerdoti, che ne prendano a cuore le sorti*. Si calcolano a circa dieci milioni gli emigrati italiani nelle varie nazioni del mondo, ma i missionari assistenti sono assai pochi: *missis quidem multa, operarii autem pauci*.

Questa S. Congregazione, pertanto, vivamente raccomanda agli Ordinari di considerare tale assistenza come *opera missionaria* e insieme *diocesana*: opera missionaria, perchè si tratta di preservare e conservare nella fede quelli che ebbero il beneficio di averla e sono in pericolo di perderla: opera diocesana, giacchè gli emigrati continuano a far parte del loro gregge e sono sempre loro figli spirituali, tanto più bisognosi di cura e di guida, quanto più vivono in paesi lontani, e spesso presso che abbandonati. Privi, dove manca il missionario, di quei mezzi salutari, che alimentano la vita soprannaturale, quali la frequenza dei Sacramenti e l'insegnamento delle verità divine; stretti da angustie e preoccupazioni economiche; adescati, con fallaci promesse, dai nemici della fede, passano gradualmente all'indifferenza religiosa, quando non cadano nelle insidie settarie.

Inviare fra loro sacerdoti che, conoscendone le tradizioni, i costumi, la lingua, e intendendone la psicologia, valgano a istruirli nella religione e a richiamarli all'osservanza dei cristiani doveri, è quanto di più vantaggioso si possa fare per le anime loro.

Perciò questa S. Congregazione fa caldo appello agli Ordinari medesimi, perchè vogliano estendere anche a questi figli lontani la loro paterna e pastorale sollecitudine, *mettendo a disposizione di questa stessa S. Congregazione buoni e volenterosi sacerdoti*, che possano inviarsi dove

maggiore è il bisogno, o dove più numerosi dimorano gli emigrati delle rispettive diocesi.

Si ricorda infine che, in conformità di quanto fu stabilito nelle Circolari di questa S. Congregazione del 31 Agosto 1928 e 9 Novembre 1929, la colletta deve farsi in ogni chiesa di ciascuna diocesi e il ricavato delle offerte deve rimettersi, *per il tramite delle rispettive Curie*, unicamente a questo S. Dicastero.

Con sensi di particolare ossequio mi confermo di V. S. Rev.ma

come fratello

p. R. C. Card. ROSSI, *Segretario*

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Opera dei "Ritiri Chiusi,,

Colgo volentieri quest'occasione, che mi porge il Padre Promotore dell'Apostolato della Preghiera, non solo per approvare e benedire, com'egli desidera, all'adunanza indetta per Martedì 16 Dicembre prossimo alle ore 10: ma per raccomandare vivamente a tutto il Venerando Clero l'Opera dei Ritiri Chiusi e continuare le tradizioni sante lasciateci dal Beato Giuseppe Cafasso che alla scuola degli Esercizi formava il Beato Giovanni Bosco come ricorda il Pontefice nella sua Enciclica « Mens nostra ». Dalla lettura di così prezioso ricordo, lasciato dal S. Padre dell'anno suo giubilare, apprenda ogni sacerdote sempre più l'importanza, l'utilità e l'opportunità di questi Ritiri e s'accresca sempre più il nostro zelo perchè i laici e specialmente la massa operaia apprezzi e gusti questo, che è il « *migliore rimedio alla grande malattia dell'età moderna* ».

Can. LUIGI BENNA, *Vicario Capitolare.*

L'Enciclica « Mens nostra » con cui il S. Padre Pio XI lascia, a ricordo del suo anno giubilare, l'utilissima pratica degli Esercizi Spirituali, se deve muovere tutti a non trascurare « *questo rimedio migliore alla grande malattia moderna — questa scuola di educazione* » che porta alla vera pace; in modo particolare deve indurre il Sacerdote ad alimentare « *questi provvidenziali cenacoli di apostolato* » per procurare alle anime « *quegl'immensi salutari effetti* » che il Pontefice afferma « *di aver constatato, ripensando con soddisfazione al ministero sacerdotale da Noi per lunghi anni esercitato* ».

Ma perchè il S. Padre insiste « *sugli Esercizi chiusi, nei quali la segregazione dalle creature è più facilmente ottenuta e l'anima, nel silenzio e nella solitudine, attende unicamente a sè e a Dio... in un periodo di tempo... che non dovrebbe essere troppo ristretto... con un metodo sapiente e pratico... e fra tutti quello che ha riscosso le piene e ripetute approvazioni della Sede Apostolica... il metodo di S. Ignazio di Lojola* »; ognun vede che a tutto ciò si richiede una certa quale scelta di persone, che meglio d'ogni altro può effettuarsi dal sacerdote.

Inoltre, a mantenere il frutto, il Pontefice ricorda la « *Lega di Perseveranza* », che vivamente raccomanda, alle cure e sollecitudini dei Pastori. Le Suore del Cenacolo, suscitate da Dio nella Chiesa, per donare tanto bene alle anime, nel ceto femminile, da anni si dedicano in Torino a

questa che è la prima e distintiva fra le loro opere. Migliaia di cuori, ogni anno, vengono, da ogni parte, a questa oasi di pace e ritornano alle loro parrocchie, col desiderio di espandere attorno a sè quel bene che hanno ricevuto nel santo Ritiro.

Quanti amano le anime non possono a meno che desiderare sempre più copiosa l'abbondanza di frutti così salutari; e tanto più si avranno copiosi, quanto maggiormente l'Opera sarà conosciuta e presa a cuore dal Sacerdote, specialmente avviando reclute capaci di essere trasformate nei migliori ausili dell'Azione cattolica; e coltivando la « *Lega di Perseveranza* » che tra le donne viene effettuata « coll' *Apostolato della Preghiera* ». A questo scopo il Ven. Clero è vivamente pregato a voler partecipare ad un'adunanza, in cui il P. Giulio Picco S. I., Promotore dell'Apostolato della Preghiera richiamando l'attenzione sull'Enciclica « *Mens nostra* », esporrà l'importanza della « *Lega di Perseveranza* » coll'« *Apostolato della Preghiera* », quale già veniva raccomandato alle donne, che si raccoglievano negli Esercizi Spirituali all'Isola S. Giulio da S. Emin. il Card. Arcivescovo Giuseppe Gamba, nel tempo in cui reggeva la diocesi di Novara.

I Sacerdoti, che intendono prendere a cuore quest'Opera providenziale, sono pregati a parteciparvi non solo quali semplici uditori, ma per riferire su quanto giudicassero più utile all'incremento di detta Opera.

Presso le Suore del Cenacolo, ove si terrà l'adunanza — il martedì 16 Dicembre alle ore 10 — potranno avere tutti gli schiarimenti che desiderassero sia circa l'Opera degli Esercizi, come dell'Apostolato della Preghiera, al cui Centro diocesano le Suore, con tanto zelo, presiedono.

Tale adunanza dirà tutta la riconoscenza che il clero porta al S. Padre per il prezioso ricordo lasciatoci del suo Giubileo sacerdotale; coll'augurio che quanti parteciperanno a tale adunanza possano un giorno condividere quella medesima soddisfazione che il Pontefice ebbe a provare ripensando agl'immensi salutari effetti provenuti alle anime nel suo lungo ministero sacerdotale da questa utilissima pratica degli Esercizi spirituali.

I Sacerdoti che il Martedì 16 Dicembre alle ore 10 partecipano all'adunanza, se lo desiderano, potranno pure avere la refezione coll'offerta di L. 5 dandone però avviso almeno due giorni prima alla Superiore del Cenacolo - Corso Vittorio Emanuele II, N. 1 - Torino.

P. PICCO S. I.

Per l'opera delle Biblioteche Cattoliche

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha costituito a Roma l'*Opera delle Biblioteche Cattoliche*. Della medesima venne già pubblicato sul settimanale diocesano L'ARMONIA lo Statuto provvisorio. Alla medesima tutte le Biblioteche Circolanti Cattoliche parrocchiali, ed anche non parrocchiali, sono invitati a dare la propria adesione, escluse quelle di particolari associazioni. Per dare questa adesione all'« *Opera* » suddetta, i direttori delle Biblioteche Circolanti, che avranno notificata la propria esistenza alla Società Diocesana Buona Stampa, riceveranno un modulo di domanda che avranno la compiacenza di riempire debitamente e ritornare alla prelodata Società Diocesana; Urge quindi che tutti i RR. Parroci e Sacerdoti che sono a capo di Biblioteche Circolanti Cattoliche segnalino, se già non l'hanno fatto, la propria Biblioteca ed il nome del suo direttore. Dell'« *Opera delle Biblioteche Cattoliche* » pubblichiamo a illustrazione e norma di tutti lo statuto provvisorio.

Il risparmio, i giovani e un ordine del giorno

Nell'ultimo recentissimo Congresso degli Oratori tenutosi a Milano, è stato discusso — tra gli altri — un ordine del giorno che non è privo di importanza.

Noi qui lo ricordiamo perchè riguarda il risparmio e relativa necessaria propaganda.

Dice quest'ordine del giorno:

« Considerando l'importanza della propaganda del risparmio nella educazione della gioventù, il congresso invita gli Oratorii a favorirla, così coll'organizzare la raccolta dei piccoli risparmi, come coll'usare nelle premiazioni anche libretti di risparmio ».

E' questa una deliberazione che fa onore ai dirigenti degli Oratorii milanesi perchè dimostra o, meglio, conferma il loro vigile e realistico senso di responsabilità. Di fatto, mai, forse, come oggi la necessità di propagandare il risparmio anche tra le file dei ragazzi e dei giovani è apparsa più urgente ed importante. La vita odierna è, in vero, così dominata dalla febbre dell'egoismo, del divertimento e del piacere, che, se non si comincia subito a inculcare, nelle menti dei ragazzi, i buoni principii e le oneste abitudini, torna assai difficile poi ricondurre sulla retta via gli erranti. E questo vale anche per il risparmio: in modo che un'opera intesa ad educare i ragazzi alla parsimonia e al risparmio, non può non avere le migliori ripercussioni su tutta l'attività e la vita di un individuo. Ottima, quindi, è la deliberazione adottata dal congresso degli Oratorii milanesi; e la sua pratica attuazione, che, senza dubbio, sarà curata dovunque con amoroso zelo, contribuirà fortissimamente ad accrescere il numero dei giovani che si preparano e si assicurano da sè il proprio avvenire.

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Avvertenze sulla nuova denuncia per la Manomorta

Entro il prossimo mese di Dicembre si deve fare la denuncia del reddito dei beni costituenti la dotazione beneficiaria pel quinquennio 1931-35. Debbono farla tutti gli *enti di manomorta*, i Capitoli, i Seminari, le Opere pie, le Fabbricerie, le Chiese, i Benefici ecclesiastici *congruati* e non *congruati*, avvertendo, che gli uffici del Registro non sono tenuti a spedire i relativi avvisi. Mancando la denuncia, la valutazione dei redditi, sarà calcolata in base alla denuncia precedente; e per gli eventuali nuovi redditi, non denunciati, si dovrà pagare la multa.

L'imposta, com'è noto, è ridotta al 0,90 per cento, ed i moduli speciali di denuncia sono distribuiti dagli uffici del Registro, col pagamento di una marca da lire una. Converrà fornire due copie, l'una per l'ufficio del Registro, l'altra da custodire nell'archivio del Beneficio.

REDDITI MOBILIARI. — Si elencano tutti i titoli di rendita pubblica nominativa, con le singole somme di reddito annuo, i censi, i canoni, gli interessi dei capitali ecc. Se non vi sono variazioni dalla denuncia precedente, basta dare le somme per gruppi, come ad es. rendita pubblica, prestazioni, riferendosi alla denuncia precedente.

I canoni in natura si calcolano in base alla media dei generi nel quinquennio, data dai Consigli Provinciali dell'Economia.

Per i canoni, censi ecc. affrancati, si dovranno mettere in evidenza i titoli di rendita e gli interessi che sostituiscono l'affrancamento; e ciò per evitare il pericolo di dover pagare sul vecchio e sul nuovo cespite d'interessi.

Per i canoni, censi ecc. passivi, basterà presentare la ricevuta del pagamento fatto per il 1930. Se si tratta di nuove passività, bisognerà documentarle col titolo costitutivo.

Nella denuncia non debbono essere inclusi i redditi personali, come i supplementi di congrua, i proventi di stola ecc.

REDDITI IMMOBILIARI. — I beni immobili debbono essere descritti distintamente, con i dati che servono a identificarli, compresi i dati catastali, trascrivendo all'uopo le vecchie denunce.

FONDI RUSTICI. — Per dispositivo della Legge 14 gennaio 1930 n. 130, la valutazione del *reddito domenicale* dei terreni si fa a norma dell'art. 7 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3062, sulla imposta complementare, e cioè *sulla base del corrispondente estimo censuario, aumentato in ragione di un coefficiente che sarà annualmente fissato con Decreto del Ministro per le Finanze*. Per l'anno in corso tale coefficiente è il tre; quindi il reddito domenicale dei terreni si ha moltiplicando per tre l'estimo catastale dei fondi stessi. Se non vi saranno variazioni nella determinazione del coefficiente, si dovrà quindi fare la denuncia nel modo sopra espresso.

Dal reddito così risultante si detraggono le imposte fondiarie, con le relative sovrimposte provinciali e comunali, secondo la media del quinquennio precedente. Tale media dovrà essere richiesta all'Agenzia delle Imposte, la quale ne spedisce il certificato in carta libera.

Non si deduce la quota *spese e riparazioni* del 4 per cento sul reddito lordo, già calcolato nel reddito imponibile, e neppure il premio assicurazioni incendi.

Per i beni condotti a *mezzadria*, parziale o totale non si deduce l'imposta di Ricchezza mobile sul *reddito agrario*, considerato come *reddito personale* oltre il *reddito domenicale*.

FABBRICATI. — Sono esenti dall'imposta le case o porzioni di case, coi mobili di arredamento, che servono all'abitazione ed agli uffici dei Parroci, Vice Parroci e loro Coadiutori.

Per le case date in affitto per uso di abitazione, oppure capaci di reddito, si denuncia solo il *reddito imponibile* accertato al 31 dicembre 1930 dall'Agente delle Imposte, senza coefficiente di aumento come si fa per i fondi rustici, e senza deduzione del 15 per cento per titolo di riparazione.

Decorrenze nel godimento dei benefici

Riguardo a questo punto, la S. Congr. del Concilio interrogata da S. E. il Vescovo di Piacenza, ha risposto: (Prot. 3004) così:

In risposta alla lettera della S. V. Ill.ma Rev.ma in data 26 aprile 1930 mi reco premura significarle che *civilmente* le rendite decorrono a favore del nuovo investito *dal giorno della nomina*, *ecclesiasticamente* invece, *dal giorno del possesso canonico*, dalla quale data incomincia pure a suo carico l'obbligo dell'adempimento degli oneri.

Il nuovo investito dovrà quindi versare all'Ufficio diocesano le rendite che eventualmente venisse a riscuotere per il tempo che corre tra il giorno della nomina e quello del possesso canonico, le quali vanno accumulate colle rendite del tempo della vacanza ed erogate assieme alle medesime a norma dei Can. 1480 e 1481.

D. Card. SBARRETTI, *Prefetto*.

Resoconto dell'Opera "Regina Apostolorum,, per l'anno 1929-30

Venerabili Confratelli,

Ho l'onore di presentarvi il Resoconto 1929-30 dell'Opera di N. S. Regina degli Apostoli, provvidenzialmente istituita dal compianto Arcivescovo Card. Agostino Richelmy, con sua circolare 14 Dicembre 1920, in tempi in cui i nostri Seminari, a motivo del forte rincaro della vita, attraversavano serie e gravi difficoltà economiche. Ben si può dire che questa pia istituzione fu pei nostri Seminari una vera ancora di salvezza.

I sussidj infatti distribuiti nello scorso anno scolastico dalla Commissione Diocesana a ben 204 Seminaristi per un ammontare di L. 132.324, dimostrano luminosamente l'importanza e la necessità di quest'Opera, che tanto stava a cuore al defunto Arcivescovo Card. Giuseppe Gamba di sempre venerata memoria. « *Fra i molteplici doveri del Vescovo, scriveva Egli,, tiene senza dubbio il primo posto quello della formazione del Clero. Perciò vi confesso che fin dal primo giorno che io venni a Voi, mio primo e costante pensiero furono i Seminari, nei quali come in germe si compendia tutta la Diocesi* ». E dopo di averli raccomandati caldamente allo zelo dei RR. Parroci, soggiungeva: « *Le offerte più meritorie presso Iddio sono queste, che mirano a provvedere la Chiesa di buoni sacerdoti, senza dei quali non le anime soltanto, ma lo stesso civile consorzio subirebbe grave danno* ».

Ed i paterni appelli del lagrimato Arcivescovo trovarono sempre larga eco nel Clero e nel cuore dei suoi affezionati Diocesani e ne sono prova sia i resoconti annuali dell'Opera di N. S. Regina degli Apostoli, sia ancora il risveglio delle vocazioni ecclesiastiche in questi ultimi anni, come io stesso ho potuto con piacere constatare nelle mie visite al Seminario Ginnasiale di Giaveno, dove il numero attuale degli alunni è di circa 230.

Esprimo pertanto i più vivi ringraziamenti a tutto il venerando Clero, in modo particolare ai RR. Parroci ed a quanti anche nel laicato cattolico contribuirono a questa nobile gara colle loro pie e generose elargizioni.

Ma più che i miei ringraziamenti valgano le speciali preghiere, che gli alunni dei tre Seminari innalzano riconoscenti ogni giorno al Signore per i loro amati Benefattori.

Implorando io pure dal Cielo le più copiose benedizioni sopra tutti Voi, Venerandi Confratelli, e sopra i fedeli affidati alle vostre cure spirituali, ho l'onore di affermarvi aff.mo in G. C.

Torino, 21 novembre 1930

Can. LUIGI BENNA, *Vicario Capitolare.*

Adunanza della Commissione Diocesana

per la distribuzione dei sussidi agli alunni dei Seminari

Il giorno 10 Ottobre 1929 si radunava nel Seminario Metropolitano di Torino la Commissione Diocesana per la distribuzione dei sussidii agli alunni più bisognosi dei nostri Seminari. Sono intervenuti: S. Eminenza il Card. Giuseppe Gamba, Arcivescovo di Torino, Presidente, ed i Rev.mi Signori Consiglieri: S. Eccellenza Mons. Giov. Batt. Pinardi, Provicario Generale e Curato di S. Secondo; Mons. Giuseppe Pola, Presidente del Collegio dei Parroci della Città di Torino; Mons. Tommaso Bianchetta, Presidente dell'Associazione dei Parroci dell'Archidiocesi di Torino; Can. Avv. Guido Capitani, membro della Collegiata della SS. Trinità; Teol. Francesco Facta, Curato del Carmine, Torino; Mons. Domenico Gobetto, Vic. For. di Settimo Torinese; Mons. Giovanni Rho, Vic. For. di Chieri; Mons. Giuseppe Vallero, Vic. For. di Vigone; Mons. Domenico Gruero, Vic. For. di Villafranca Piemonte; Mons. Antonio Delbosco, Vic. For. di Giaveno; Mons. Antonio Fornelli, Vic. For. di Rivoli; Can. Matteo Migliore, Vic. For. di Carmagnola; Can. Giuseppe Gilardi, Vic. For. di Cuorgnè; Teol. Enrico Frasca, Vic. For. di Lanzo Torinese; Teol. Carlo Filippi, Vic. F. di Cavour; Can. Francesco Giroto, Arcipr. di Revigliasco.

Scusano la propria assenza: Can. Prof. Giuseppe Piovano, membro del Capitolo Metropolitano; Mons. Luigi Corio, Curato di Santa Barbara, Torino; Can. Sebastiano Gribaudo, Vic. For. di Moncalieri.

Sono pure presenti i RR. Rettori dei Seminari di Torino, Chieri e Giaveno.

Aperta la seduta con l'invocazione della Divina Assistenza, si dà lettura del verbale dell'adunanza precedente che viene approvato e sottoscritto.

Si passa quindi all'ordine del giorno ed anzitutto il Segretario legge il rendiconto consuntivo della Pia Associazione di N. S. Regina degli Apostoli per l'esercizio 1928-29, che viene approvato.

Dopo la relazione finanziaria vengono prese in esame le 204 domande di sussidii presentate per l'anno scolastico 1929-30, ed, in base alla condotta ed alle condizioni economiche di ciascun alunno, vengono assegnati adeguati sussidii in modo da integrare in L. 150 le rette mensili dei Chierici del Seminario di Torino e di Chieri ed in L. 120 mensili quelle delle classi ginnasiali del Seminario di Giaveno. Ultimato il lungo e paziente esame e fatto un conteggio sommario, si constata che il solo fabbisogno per integrare le pensioni dei suaccennati Seminaristi ammonta alla non indifferente cifra di L. 132.324 così ripartita: a 26 Chierici del Seminario di Torino L. 16.215; a 33 Chierici del Seminario di Chieri L. 23.109; a 145 alunni del Seminario di Giaveno L.93.000.

S. Eminenza, nel chiudere l'adunanza ringrazia di cuore i Consiglieri intervenuti e mentre si compiace che le vocazioni ecclesiastiche in questi ultimi anni siano notevolmente cresciute, come ne fanno prova i duecento

e più giovanetti del Seminario di Giaveno, insiste presso i RR. Parroci e Rettori di Chiese perchè con sempre maggior zelo si adoperino per far conoscere alle loro popolazioni, specialmente in occasione degli appelli prescritti per le *Quattro Tempora*, le gravi necessità in cui versano i Seminari Diocesani, dove si formano nella pietà e nello studio i futuri Sacerdoti, di cui l'Archidiocesi ne sente un vero bisogno.

Avvertenze

1. Qualora nel seguente elenco delle *offerte* e delle *Messe binate e feste sopresse* venisse riscontrata qualche ommissione o inesattezza, si pregano gli interessati di darne avviso con la massima libertà per le necessarie rettifiche nell'esercizio successivo.

2. Le collette raccolte dalle Parrocchie nelle *Quattro Tempora della Quaresima* (Marzo 1930) non sono conteggiate in questo rendiconto, ma bensì in quello del prossimo anno.

3. Si avvertono i RR. Parroci che presso la Segreteria del Seminario Metropolitano di Torino si trova ancora disponibile un buon numero di immagini di N. S. Regina degli Apostoli e sarebbe molto opportuno che venissero gratuitamente distribuite alle porte delle Chiese in quelle Domeniche, in cui vien raccolta la colletta a favore dei Seminari. Si trovano pure disponibili appositi bollettari per raccogliere le offerte.

4. Si pregano i RR. Parroci e Sacerdoti di consegnare semestralmente alla Segreteria del Seminario Metropolitano il numero delle Messe binate e possibilmente le offerte già raccolte per poter con maggior sollecitudine provvedere ai bisogni dei Seminari Diocesani. In ogni caso si raccomanda di non differire la consegna annuale *oltre il 31 gennaio*.

Nel fare la consegna delle *Messe binate e feste sopresse* si raccomanda di specificare bene se furono applicate *ad mentem offerentis* oppure *ad mentem Archiepiscopi*.

5. Le lettere (o b) di cui si vedono segnati nell'elenco delle Parrocchie alcuni nomi, indicano le offerte fatte per binazione di Messe, oltre l'elemosina od applicazione.

Le offerte invece senza contrassegno, sono oblazioni libere ed individuali dei RR. Parroci a favore dei Seminari.

Parrocchie della Città di Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Archi, pi	Offerentis		Archi, pi
		num.	elem.		num.	elem.	
		num.	elem.	num.	elem.	num.	
Metropolitana	711 20			1			21
Abbadia di Stura	—	58	290	7	20	100	1
<i>Teol. Domen. Virani - Vicar. (o b)</i>	325						
Carmine	1465 55						21
Cavoretto	380						21
Corpus Domini	311						21
Crocetta	100						21
Gesù Nazareno	750	30	150		21	105	
Gran Madre di Dio	50			67			21
Immacolata Concezione (S. Donato)	1155			17	21	105	
Lingotto	225 35	1	5		21	105	
Lucento	755	57	285	15			21
<i>Teol. Pietro Racca - Prev. (o b)</i>	360						
Madonna degli Angeli	—						21
Madonna di Campagna	25						21
Maria Ausiliatrice	253 70						21
Maria SS. Speranza Nostra	—			20	6	30	
<i>Sac. Solero Martino, amministr. (o b)</i>	100						
Mirafiori	110			1	19	95	2
<i>Teol. Sorba Umberto, Cur. (o b)</i>	10						
Mongreno	6 50			1			21
N.S. d. Pace - P. Pechenino, Cur.	10			1			4
<i>Teol. M. Solero, Econ. Spirit.</i>				42	13	65	
Nostra Signora della Salute	60			51	14	70	7
Nostra Signora del SS. Sacramento	56				16	80	5
Patrocínio di S. Giuseppe	50	118	590		21	105	
<i>Sac. Serena D. Pantaleone, Cur. (o b)</i>	50						
Pilonetto (Addolorata)	50						22
Pozzo Strada	1250			57			21
<i>Teol. Gaiottino Giul. Vicario P. (o b)</i>	570						
Reagle	—						21
Sacro Cuore di Gesù	—						21
Sacro Cuore di Maria	150						21
S. Bernardino	27	1	5				21
<i>Padre Candido Viretti, Curato (o b)</i>	15						
S. Carlo	235						21
S. Dalmazzo	42 05						21
S. Filippo	91 75						21
S. Francesco da Paola	233 30						21
S. Gaetano - Regio Parco	35			13			24
<i>Teol. Cucco Bartol., Cur. (o b)</i>	65						
S. Gioachino	100						21
S. Massimo	750			5			21
S. Pellegrino	—			14			21
S. Secondo	850	2	20		2	25	19
S. Tommaso	20				21	105	
Santa Agnese	—	8	40		21	105	

Parrocchie della Città di Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	num.
Santa Barbara	1306	18	90		21	105	
Mons. Luigi Corio, Curato (o b)	20						
Santa Croce	—			35	21	84	
Teol. Osella Alessandro, Cur. (o b)	100						
Santa Giulia	600						21
S. Maria di Piazza	324 10	2	10				22
Santa Margherita	25			8			21
Teol. Stacchino Sebast., Cur. (o b)	80						
Teol. Stacchino Sebast., (off. pers.)	50						
Santa Rita da Cascia	215	3	15	56	21	105	
Santa Teresa	275						21
San Vito	45	7	35	53	5	25	16
Teol. Agostino Basso, Curato (o b)	100						
Sant'Agostino	100			11	21	105	
S. Alfonso	—				21	105	
Santi Angeli Custodi	350	1	5				21
Mons. Durando G. B., Curato (o b)	5						
Santi Pietro e Paolo	210						21
Teol. Prelato Ant., Curato (off. p.)	500						
SS. Annunziata	620				21	105	
SS. Nome di Gesù	115			58			21
Can. Frola Giovanni, Curato (o b)	305						
Sassi	35						21
Superga	10			2			21
	17193 50						
Parrocchie della Diocesi fuori Torino							
Airasca	50			4	21	105	
Ala di Stura	15	33	165	6	21	105	
Sac. Giovanni Porporato, Prev. (o b)	25						
Alpignano	181 90	4	20	18	8	40	13
Altessano	47 25	32	192	28	19	114	2
Andezeno	25				12	60	9
Aramengo	50	1	5				21
Arignano	—						21
Avigliana - S. Maria	90 95			53			22
Avigliana - Ss. Giovanni e Pietro	58	56	280		21	105	
Mons. Gianombello Giov., Prev. (o b)	60						
Avigliana - Ss. Marco ed Anna	—	44	220	12	19	95	2
Avuglione	—			60			21
Balangero	100						21
Baldissero	15	60	300				21
Sac. Crivello Gio. B., Prev. (o b)	15						
Balme	—			24			21
Bandito	320	13	65				21
Barbania	30	60	300		24	120	
Teol. Visconti Carlo, Prevosto (o b)	250						

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	num.
Bardassano	20						21
Beinasco	100			57	3	15	18
<i>Teol. Bertolino Paolo, Prev. (o b)</i>	200						
Berzano	24 10	1	5				21
<i>Sac. Castagno Benedetto, Prev. (o b)</i>	5						
Bertesseno	5	7	35				21
Bonzo	1	30	150				21
Borgaro Torinese	57 35			46			21
<i>Teol. Riva Edoardo, Prevosto (o b)</i>	460						
Borgo Cornalense	65				11	55	10
Bra - S. Andrea	150						21
Bra - S. Giovanni Battista	30			52			21
<i>Teol. Elia Guglielmo, Pievano (o b)</i>	260						
Bra - S. Antonino	170			29			21
Brandizzo	10			5			21
<i>Teol. Luigi Febraro, Pievano (o b)</i>	25						
Brione	10			21			21
<i>Sac. Ferraris Giov., Cur. (off. pers.)</i>	10						
Bruino	60	13	66		21	116	
Busano	35			7	20	200	2
<i>Teol. Serravalle Giovanni, Prev. (o b)</i>	35						
Bussolino	—						21
Buttiglieria Alta	65	19	95	19	9	47	
<i>Teol. Colla Pietro, Economo Spirit.</i>				19			10
Buttiglieria d'Asti	193						21
Cafasse	—			57			22
Camagna	5						21
Cambiano	532	35	175	3	21	105	
Candiollo	100				21	105	
Canischio	9 10			2	21	105	
Cantoira	22	36	189	21			21
Caramagna	100						21
<i>Teol. Bues Giov., Arciprete (off. p.)</i>	35						
Carignano	770			1			21
Carmagnola - Ss. Pietro e Paolo	230						21
Carmagnola - S. Bernardo	70	28	140	30	22	110	
<i>Teol. Bosio Vincenzo, (o b)</i>	150						
Carmagnola - S. Giovanni	15	20	115		21	110	
<i>Teol. Capello Vincenzo, Rett. (o b)</i>	200						
Carmagnola - S. Michele	—			53			21
Carmagnola - Borgo Salsasio	37			2	21	105	
Casalborgone	30	26	130	28	16	80	5
<i>Mons. Giuseppe Barbero, Prev. (o b)</i>	200						
Casalgrasso	230	58	327		21	126	
<i>Can Rostagno Paolo, Prevosto (o b)</i>	290						
Casanova	50			9			21
<i>Teol. Domen. Lorenzatti, Prev. (o b)</i>	30						

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	
		num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
Caselle - Santa Maria	50			58	21	105	
Caselle - S. Giovanni	162			1	21	130	
Caselle	—						—
Castagneto Po	35	57	285		21	105	
Can. T. Chiaraviglio - Pevano (o b)	40						
Castagnole	20						21
Castelnuovo d'Asti	560	23	115	49	18	180	3
Teol. Nizia Domenico, Vicario (o b)	50						
Castiglione	110						21
Cavallerleone	80	1	5	1	20	100	1
Cavallermaggiore, S. Maria	170			2	21	105	
Teol. Carrera Domen., Piev. (o b)	20						
Cavallerm - Ss. Michele e Pietro	410	6	30				21
Cavallerm - Madonna del Pilone.	60	53	265		21	105	
Sac. Fissore Antonino, Curato (o b)	265						
Cavour e Cappellanerie	1545			71	21	105	
Teol. Filippi Carlo, Vicario (o b)	20						
Cercenasco	20			21	10	60	
Ceres	56	1	8	1	21	126	
Teol. Filipello, Vicario For. (o b)	10						
Chialamberto	40			49			21
Chiaves	15				21	105	
Chieri - Collegiata	200						21
Chieri - S. Giorgio	100						21
Chieri - Airali	35	11	55	29	1	10	20
Sac. Cavaglià Seb., Curato (o b)	200						
Cinzano	55			59			21
Sac. Bonaudo Carlo, Parroco (o b)	100						
Cirié - S. Giovanni	60	17	85		21	105	
Cirié - S. Martino	25			9			21
Can. Giachetti Pietro, Priore (o b)	90						
Cirié - Devesi	15	67	335	1	21	105	
Sac. Pomatto Giov. B., Cur. (o b)	50						
Coassolo - S. Nicolao	40 30	10	50	9	21	105	
Mons. Ubaudi Giacomo, Prev. (o b)	75						
Coassolo - Ss. Pietro e Paolo	—			43			21
Coazze - Santa Maria del Pino	25 60						21
Mons. Peretti Michele, Prev. (o b)	30						
Coazze - S. Giacomo Indiritto	7 15	58	290		4	20	17
Sac. Rachetti Luigi, Parroco (o b)	290						
Col S. Giovanni	—			10			21
Collegno	120			7			21
Can. Luigi Converso - Priore (o b)	70						
Cordova	7 05						21
Corio Canavese	50						21
Corio - Piano degli Audi	—	27	162		21	126	
Cumiana - S. Giovanni della Costa	5	27	135	29	12	60	9

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	oll.ed Oblaz. Pia Assoc. N. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	num.
Cumiana - S. Maria della Motta	110						21
Cumiana - S. Maria della Pieve	10			1			21
Teol. Rogliardo Igino, Piev. (o b)	5						
Cumiana - Ss. Filippo e Giacomo	5 20						21
Cumiana. S. Pietro in Vincoli	40			53			21
Cuorgné	400	6	30		21	105	
Can. Gilardi Giuseppe, Prev. (o b)	30						
Druent	100			1	21	126	
Teol. Peinetti Giacomo, Prev. (o b)	5						
Faule	12			3			21
Teol. Borda-Bossana, Prev. (o b)	30						
Favria	240			1			21
Fiano	30			3	10	50	11
Forno Alpi Graie	—						21
Forno Canavese	25	45	225	1	16	80	
Sac. Porporato Mich., Ec. Spir. (o b)	225						
Forno di Coazze	95	2	10	2	21	105	
Front	10	49	245		23	115	
Teol. Martina Marcello, Prev (o b)	245						
Garzigliana	25						21
Gassino	100			10			21
Can. Morello Aurelio - Vic. For. (o b)	50						
Germagnano	10						21
Giaveno - Collegiata	102 70			56	21	105	
Mons. Antonio Delbosco Prev. (o b)	560						
Gisola	48 70			51	21	105	
Givoletto	12			40			21
Groscavallo	27	3	15	22	13	65	8
Grosso	—	18	90	39	20	100	1
Sac. Ballarino Bartol. Priore (o b)	100						
Grugliasco	230			2	4	20	18
La Cassa	20			18			21
La Loggia	10				2	10	19
Lai zo Torinese	80	73	365		21	105	
Teol. Frasca Enrico - Vic. For (o b)	200						
Lavriano	50			53			21
Can. Ferrero Cesare, Prev. (o b)	150						
Lemie	12 60			2			21
Teol. Vaisitti Ernesto, Prevosto (o b)	20						
Leynì	115			6			21
Teol. Gioda Giorgio, Prev. (o b)	75						
Levone	10	4	20		21	105	
Mons. Carlo Ferrero, Prev. (o b)	20						
Lombriasco	50			14			21
Sac. Gorgerino Biagio, Prevosto (o b)	70						
Madonna della Scala	55			10			21
Teol. Vascetti Luigi - Prevosto (o b)	50						

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem			
		Offerentis		Archi-pi	Offerentis		Archi-pi	
		num.	elem.		num.	elem.		
				num.			elem.	num.
Marene	180					21	105	
Marentino	20	61	305			6	30	15
Teol. Leschiera Federico, Prev. (o b)	305							
Marmorito - Immacolata Concez.	50			3				21
Teol. Amore Giuseppe - Prev. (o b)	15							
Marmorito - Madonna della Neve	30			55				21
Sac. Binetti Ferdinando - Priore (o b)	300							
Marocchi, Poirino	40				21	105		
Mathi	60				21	126		
Mezzenile	50	29	145	32	11	55	10	
Mezzi Po - Cassino	5			1	12	72	6	
Mombello Torinese	49 ²⁵	32	160	22				21
Teol. Motetti Giuseppe - Prev. (o b)	270							
Monastero di Lanzo	15				21	105		
Monasterolo di Savigliano	50	25	125		21	105		
Sac. Iodio Giovanni, Pievano (o b)	125							
Monasterolo Torinese	55			54				21
Moncalieri - Collegiata	105			17				21
Can. Sebast. Gribaudo - Prev. (o b)	85							
Moncalieri - S. Egidio.	10	1	5	5	21	105		
Moncucco Torinese	20			49				22
Mondrone	25							21
Montaldo Torinese	9			26				21
Sac. Candellero Giuseppe, Piev. (o b)	40							
Moretta	20			2				21
Mons. Donalisio Franc., Prev. (o b)	20							
Moriondo Torinese	120							21
Murello	20			10				21
Sac. Paglia Giuseppe, Prevosto (o b)	50							
Nichelino	25			105				21
Sac. Burzio Vincenzo, Pievano (o b)	125							
Nole	200	28	190		7	65	14	
Nole - Grangie	10							21
None	50				21	105		
Oglianico	35	18	90	38	21	105		
Mons. Giov. Tolosano (off. pers.)	31							
Orbassano	80			1	21	105		
Can. Milano Cosma, Priore (o b)	15							
Osasio	25							21
Palera - Moncalieri	15			5				21
Teol. Colletto Antonio - Cur. (o b)	15							
Pancalieri	150	56	280		21	105		
Sac. Cravero Lorenzo, Pievano (o b)	145							
Passerano	—			55				21
Sac. Burzio Bartolomeo, Cur. (o b)	275							
Pavarolo	—							21
Pecetto Torinese	95	1	5	22	21	105		
Teol. Brunero Ambrogio, Prev. (o b)	95							

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	o Il. ed Oblaz. Pia Assoc. N. . Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	
				num.			elem.
Pertusio	27 70						21
Pessinetto	--			59			21
Can. Formica Ernesto, Prev. (o b)	100						
Pianezza	522 30						21
Piazzo	10	17	87	41	7	37	14
Teol. Bracco Giuseppe, Arcipr. (o b)	50						
Pino Torinese	137 45	25	150	5			22
Teol. Levrino Giuseppe, Cur. (o b)	150						
Piobesi	600				2	10	19
Piossasco - S. Vito	55						21
Piossasco - S. Francesco	100						21
Piscina	15			61	17	85	4
Poirino - S. Maria Maggiore	29						21
Poirino - Banna	54 65			1			21
Poirino - S. M. Consolatrice	30	31	155	9			21
Sac. Guglielmetti Giov., Priore (o b)	200						
Poirino - S. Giovanni	100				21	146	
Polonghera	25			55			21
Sac. Lisa Giuseppe - Prevosto (o b)	275						
Prascorsano	10				21	105	
Pratiglione	12			1	21	105	
Can. Magnetti Giuseppe, Prev. (o b)	20						
Primeglio	—			1			21
Provonda	5	60	300		21	105	
Racconigi - S. Maria	315			167			21
Vicario e Cappellanie (o b)	300						
Racconigi - S. Giovanni	—			30	21	105	
Reano	—	60	300		12	60	
Revigliasco	417 80	11	55	13	21	105	
Can. Franc. Girotto, Arcipr. (o b)	140						
Riva di Chieri	100			40	21	105	
Sac. Giov. Batt. Cora, Priore (o b)	200						
Rivalba	10			59			21
Rivalta	150			2	21	105	
Rivara	25	39	195				21
Teol. Allora Pietro, Piev (o b)	195						
Rivarossa	250				21	105	
Rivodora	—				11	55	10
Rivoli - Collegiata	105						21
Rivoli - S. Bartolomeo	5						21
Rivoli - S. Martino	325			45			21
Can. A. Sopeggio, Priore (o b)	130						
Robassomero	15			9	7	35	14
Rocca Canavese	19				21	105	
Rosta	26			3			21
Sala di Giaveno	15						22
Salassa	17			4			21
Can. Pennazio Giuseppe, Piev. (o b)	20						

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	
		num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
S. Carlo Canavese	15			4	21	105	
Sac. Marchisio Giacomo - Prev. (o b)	40						
S. Colombano	—			1	21	105	
S. Francesco al Campo	250	1	5		21	105	
Sac. Rigo D. Antonio, Prevosto (o b)	25						
Sanfrè - Parrocchia e Cappellanie	10	113	565				21
Sangano	13	55	275		21	105	
Can. T. Gioana G. B. - Prev. (o b)	275						
S. Genesio	20			65			21
Mons. Carlo Fissore - Prevosto (o b)	80						
S. Gillio	25	31	155		21	105	
Teol. Felice Giaccone - Prev. (o b)	155						
S. Maurizio Canavese	75	51	255	8	21	105	
S. Maurizio Can. - Ceretta	12			35			21
S. Maurizio Canav. - Malanthero	20				21	105	
S. Mauro Torinese	200				21	105	
S. Ponzo Canavese	22			59			21
S. Raffaele - Cimenà	20			26			21
Teol. Chiavazza F., Prev. (off. per.)	100						
S. Sebastiano Po	20	1	5	59			21
Sac. Boschis Giuseppe - Prev. (o b)	295						
S. Giorgio - Moriondo Po	—			41			21
Teol. Ponsetto Giuseppe, Parr. (o b)	120						
San Giorgio di Moncucco	30	1	10	23			21
Sac. Vercellio D. Giov., Cur. (o b)	40						
S. Maria Maddalena - Giaveno	50			6	6	30	15
Teol. Gallo Giovanni - Piev. (o b)	30						
Santena	200			60	21	210	
Savigliano - Collegiata	85						21
Savigliano - S. Giovanni	202	2	10	2	21	105	
Can. Mariano Gio. B., Prev. (o b)	30						
Savigliano - S. Pietro	145			8	21	105	
Teol. Avataneo Antonio, Priore (o b)	120						
Savigliano - S. Salvatore	25				16	80	5
Mons. Giovanni Giorsino, Piev. (off)	200						
Savigliano - S. Maria della Pieve	25	22	110	36			21
Teol. Michele Pautasso, Parr (o b)	290						
Savonera	58 30	12	60		21	105	
Sac. Sapino Gio. B., Cur. (o b)	30						
Scalenghe - S. Caterina	172 45			2			21
D. Borsero Giovanni, Prev. (o b)	10						
Scalenghe - La Pieve	85				21	105	
Schierano	10						21
Sciolze	50						21
Settimo Torinese	1085			47			21
Mons. Dom. Gobetto, Prev. (o b)	470						
Sommariva Bosco	20						21

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Archi-pi	Offerentis		Archi-pi
		num.	elem.		num.	elem.	
Stupinigi	20			30			21
Can. Albry Maurizio - Cur. (o b)	150						
Ternavasso	16	60	300				21
Sac. Dezzutti Giacomo, Cur. (o b)	300						
Testona	40	4	20	48	21	105	
Teol. Gambino Giov., Parr. (o b)	10						
Torre Valgorrera	—						21
Trana	60	32	160		21	105	
Can. Forgia Bart., Priore (o b)	160						
Traves	20			44			21
Trofarello	675			85			21
Sac. Fraire A. Prev. Comm. (o b)	850						
Usseglio	10	47	235		21	105	
Valgioie	152 80	3	15	8			21
Teol. Ressia Chiaffredo - Priore (o b)	55						
Val della Torre -	25						21
Val Ceppi	—			50			21
Sac. Paletto Giuseppe, Priore (o b)	100						
Vallo Torinese	25			35			16
Vallongo	—						13
Valperga	54 30	1	15		21	105	
Valsauglio	20	10	50		21	105	
D. Tosa Guglielmo, Priore (o b)	30						
Varisella e Baratonìa	10			59			21
Vauda di Front Inferiore	10						21
Vauda di Front Superiore	15	52	260	7	13	65	8
Sac. Bossetto Benedetto - Prev. (o b)	100						
Venaria	50			67			21
Can. Bertagna Giacomo - V. F. (o b)	500						
Vernone	—				21	105	
Vigone - S. Maria del Borgo	960			3			21
Vigone - S. Caterina	20			2	1	10	20
Teol. Conti Domenico (o b)	20						
Villafranca P. - S. M. Maddalena	152 60			1			21
Mons. Gruero Domenico, Priore (o b)	52 40						
Mons. Gruero Domenico, (off. pers.)	500						
Villafranca P. - S. Luca	50						21
Villafranca P. - S. Stefano	105				21	105	
Villafranca P. - Tetti Mottura	13			5			21
Teol. Amateis Franc., Prev. (o b)	75						
Villanova Canavese	50	7	35				21
Villarbasse	75						21
Villastellone	130						21
Vinovo	150			55			21
Teol. Bottino Francesco - Prev. (o b)	550						
Virle	25						21

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
			Offerentis		Archi. pi	Offerentis		Archi. pi
			num.	elem.		num.	elem.	
			num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
Viù	100	50			3			21
<i>Sac. Emanuel P., Prev. V. F. (ob)</i>	15							
Volpiano	650		11	55		21	105	
<i>Teol. Debernardi G., Pr. V. F. (ob)</i>	110							
Volvera	100		20	100		21	105	
<i>Teol. Olivetti Ignazio, Priore (o b)</i>	100							
	37240	45	2470	12576	4129	2303	12076	3911

Messe binate di Sacerdoti varii	Offerte per binazioni — Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem		
		OFFERENTIS		Arch. pi num.
		num.	elem.	
RIPORTO		2470	12576	4129
Mons. Bovero Carlo - Rett. Sant. Selvaggio				24
N. N. a mani di Mons. Duvina	70			4
Teol. Suppo Antonio - Rettore Ricovero Provinciale, Savonera				1
Sac. Prof. Cav. Pinauda Francesco - Ret- tore Istituto Rosmini	20	2	10	
Teol. Chiara Francesco - Torino, Cappella- no Sacramentine	10	1	5	
Can. Cottino Paolo - Chiesa San Lorenzo, Torino				1
Can. Rossi Vincenzo - Chiesa San Lorenzo, Torino				1
Teol. Battist Pio - Torino				1
Sac. Durazzo - Torino				1
Sac. Aiassa Secondo - Ec. Sem., Giaveno				2
Can. Caudera Giuseppe - Rettore SS. Su- dario, Torino				1
Sac. Gemello Giuseppe - Vice Rettore San Rocco, Torino				1
P. Adriano di S. Michele - Superiore dei Passionisti, Pianezza				14
Sac. Chiavassa Domenico - Cappellano Bor- gata Bauducchi, Moncalieri	300			30
Sac. Osella Tommaso - Rettore Ospedale, Carignano		24	120	2
Can. Barone Felice - Rettore Ritiro della Pietà, Giaveno	310	14	70	17
Sac. Borgarello Giovanni - Capp. Borgata Favari, Poirino	10			7
Teol. Dalmasso Gio. Battista - Vicecurato S. Alfonso, Torino				2
Sac. Boggio Francesco - Beneficiato-Coadiu- tore, Valperga		1	5	29
Sac. Mosso Matteo - Carmagnola				1
Can. Marchino Pietro - Rettore Ospizio di Carità		42	210	
Teol. Avataneo Gaspare - Cappellano Bo- schetto, Bra	280			56
Padre Luigi Ians S. I. - Cappella Ferriere, Buttiglieria Alta				8
Teol. Marocco Angelo - Borgata Corno, Car- magnola	280	5	25	51
Teol. Virano Bernardo - Rettore Santuario Berthoulla				59
Sac. Gastaudo Francesco - Rettore Ricovero Mendicità, Torino				5

Messe binate di Sacerdoti varii	Offerte per binazioni		MESSE BINATE ad mentem		
	Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		OFFERENTIS		Arch. pi
			num.	elem.	
Sac. Oddenino Giovanni - Rettore S. Antonio di Ranverso					15
Can. Airola Vincenzo - Ospedale San Lorenzo, Carmagnola					13
Sac. Bessone Nicola - Beneficiario a Vigone					2
Can. Burdese Giuseppe - Chiesa Misericordia, Bra					1
Sac. Fasano Giacomo - Capp. Cappuccine Borgo Po, Torino			13	82	1
Teol. Ballario Sebastiano - Capp. Ospedale, Cavallermaggiore					18
Sac. Comotto Giuseppe - Capp. Rivalta, (S. Croce)					1
Sac. Garibaldi Nicola - Chiesa S. Secondo, Torino					5
Un Sacerdote Diocesano					50
Rev. do Padre Domenico Rinaldi - Cappella della Maddalena					20
Padre Alasia Tommaso - Domen., Torino					39
Sac. Viano D. Ernesto - Capp. Villaretto, Falchera					5
Can. Grosso Francesco - Rettore Cascina Revel, S. Raffaele e Cimenar					2
Teol. Perlo Gio. Battista - Vicec., Candiolo			250	3	15
Teol. Chiavazza Francesco - Chiesa Suore Missionarie del S. Cuore, S. Raffaele			25		12
Sac. Perrone Secondo - Capp. Borgata Casa del Bosco, Bra			275	3	15
Can. Baudino Francesco - Ricovero del Cottolengo, Giaveno					24
Sac. Graglia Edoardo - Frazione Gabriellasi, Sommariva Bosco					2
Padre Foscallo Gio B. - Torino					32
Sac. Prof. T. Giay-Via Bernardino - Capp. Legione Balilla, Pietro Micca					6
Teol. Grosso Michelang. - Sommariva Bosco					52
Sac. Gurletto Secondo - Cappellano Rotta di Moncalieri					1
Sac. Bosco Michele - Vicecurato, Val della Torre					54
Sac. Brusa Domenico - Capp. Riva di Bra			295		59
Can. Ferrero Antonio - Savigliano					13
Sac. Osella Tommaso - Capp. Istituto Sordomute, Carignano			115		23
Can. Parigi Agostino - Moncalieri					58
Sac. Caranzano Biagio - Borgata Tetti Grifa, La Loggia			280		56

Messe binate di Sacerdoti varii	Offerte per binazioni		MESSE BINATE ad mentem		
			OFFERENTIS		Arch.pi
	Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli		num.	elem.	num.
Sac. Appendini Giovanni - Capp. Regia Ma- ternità	15				3
Can. Panero Francesco - Giaveno		30	150		
Sac. Prelato Angelo - Frazione Parpaglia, Stupinigi					1
Teol. Cerutti Giov. - Capp. Rocciamelone	170				34
Teol. Gallo Giorgio - Capp. al Quintanello Vigone	30				2
Teol. Cerutti Paolo - Capp. Op. Pia Lotteri					12
Teol. Vay Gius. - Tetti Rossi, Moncalieri	100				51
Can. Portigliatti Amedeo - Giaveno	125				25
Can. Rubino Domenico - Capp. Grugliasco	30				16
Sac. Verazzi Antonio - Borgata Leumann	300	58	290		
Sac. Brizio Giacomo - Capp. Santuario Ap- parizione - Savigliano	580				58
Teol. Bonino Luigi - Cappellania S. Maria in Betlem, Balerno, Chieri		34	170		11
Sac. Vietta Gio. Battista - Cappellania Sa- rauda, Moncalieri	5				1
Un Sacerdote a mani di Mons. Luigi Benna Vicario Capitolare	10				2
Can. Burdese Giuseppe - Bra					1
Sac. Martinengo Pietro - Insegnante Munic. - Torino					3
Teol. Locanetto Pietro - Rettore S. Ignazio Ciriè	15	1	5		
Un Sacerdote a mani del Vicario Capitolare	5				1
Sac. Aschieri D. Valentino - Rettore Chiesa S. Michele, Bra					48
Teol. Boretto Francesco - Capp. Ospizio Pancalieri	5				1
Sac. Vietti D. Antonio - Capp. al Foresto, Cavallermaggiore	300				60
Teol. Barale Vincenzo - Seminario Giaveno	10	2	10		
Mons. Mattalia Pasquale - Benefic., Vigone					1
Sac. Appendino Antonio - Pieveano, Morion- do di Trofarello					22
Padre Alfonso Martin S. I. - Torino					1
Can. Borio Luigi - Gerbido Torinese	300	60	300		30
Sac. Assalto Giuseppe - Regio Osp. Carità	300				25
Teol. Prof. Anacleto Giovannini - Capp. Carceri Giudiziarie, Torino					25
	4880	2763	14058		5501

Chiese - Istituti - Case religiose - Offerte varie	COLL. e OFF. Pia Assoc. N. S. Reg. Apost.	
Mons. Comm. Bartolomeo Giuganino - Torino	1000	
Chiesa del Santo Sudario - Torino	44	
Chiesa di Santa Cristina - Torino	100	
Chiesa della SS. Trinità - Torino	132	
Chiesa della Basilica Mauriziana - Torino	23	90
Chiesa di San Lorenzo - Torino	202	
Chiesa di Sant'Anna - Torino, Via Massena	123	50
Chiesa di S. Francesco d'Assisi - Torino	25	
Cappella Istituto del S. Natale - Torino	268	
Chiesa Istituto Sordomuti L. Prinotti	10	
Chiesa del Gerbido Torinese	100	
Chiesa di San Francesco - in Moncalieri	482	65
Confraternita Battuti - di Bra	34	
Certosa di S. Francesco - di Giaveno	140	
Padre della Piccola Casa della Div. Provv. - Torino	90	
Opera Pia Viretti - Torino	500	
Convitto Vedove e Nubili - Torino	28	
Suore Missionarie del Sacro Cuore - Torino	15	
Suore Terziarie Carmelitane - Torino, Corso Francia	100	
Mons. Costanzo Castrale - Torino	350	
Mons. Rocchietti Mauro - Torino	55	70
Sig. Chiotti Luigi	50	
Damigella Maria Teresa Mach Donnald - Torino	200	
Teol. Imberti Giovanni - Dir. Spir. Coll. S. Giuseppe	100	
Teol. Beylis Giacomo - Capp. Osp., Cavallermaggiore	50	
Teol. Prof. Pietro Ferrero - Dir. Ist. Prinotti, Torino	20	
Sac. Giacomo Turco - Vice Rett. Sem. Metrop., Torino	50	
Sac. Bessone Nicolao - Beneficiato, Vigone	100	
C. M. G. - Torino	1000	
Pia persona a mano del Can. Rossi Carlo	25	
Can. Peyron Zaverio - Torino	120	
Can. Rossi Carlo - Torino	10	
Sac. Montalcini Luigi - Torino	10	
Due pie persone - Torino	40	
Sig. Susenna Rodolfo - Torino	30	
Teol. Angrisani Giuseppe - Torino	100	
Sig.a Ida Tonè - Torino	25	
Famiglia Daneo - Torino	100	
Sig.na Alby Ernestina - Torino	100	
Pia persona a mani del Can. Chiaudano	5	
Famiglia Gastaldi - Polonghera	200	
Can. Pons Gio. Battista - Torino	50	
Can. Mecca Augusto - Torino	25	
Pia persona - Torino	50	
Can. Coccolo Luigi - Rett. Conv. Eccl. della Consolata	50	
Teol. Virano Bernardo - Rett. Sant. Berthoulla	25	
Mons. Perardi Giuseppe - Busano	100	

CONTO CONSUNTIVO

dal 1° Aprile 1929 al 31 Marzo 1930

ATTIVO — Offerte raccolte dalle:

Parrocchie della Città di Torino	L. 17.193,50
Parrocchie della Diocesi fuori Torino	L. 37.240,45
Offerte di Sacerdoti varii autorizzati a binare nei giorni festivi	L. 4.880,00
Offerte varie particolari	L. 11.228,45
	L. 70.542,40

Messe per binazione:

N. 2763 ad mentem offerentis	L. 14.058,00
N. 5501 ad mentem Curiae	L. 27.505,00
	L. 41.563,00

Messe - Feste soppresse:

N. 2303 ad mentem offerentis	L. 12.076,00
N. 3911 ad mentem Curiae	L. 20.049,50
	L. 32.125,50

Totale Attivo: L. 144.230,90

PASSIVO — Sussidii da pagarsi per l'anno scolastico 1929-30 per integrazione di pensione (come da deliberazione della Commissione Diocesana 10 Ottobre 1929):

A 26 Alunni del Seminario di Torino	L. 16.215,00
A 33 Alunni del Seminario di Chieri	L. 23.109,00
A 145 Alunni del Seminario di Giaveno	L. 93.000,00
	L. 132.324,00
	L. 11.916,90

Di questa rimanenza attiva parte venne destinata a pagare le spese di cancelleria e della stampa del Rendiconto annuale sulla Rivista Diocesana e parte venne assegnata a titolo di sussidio al Seminario di Chieri, poichè le pensioni, sebbene integrate in L. 150 mensili, sono assai inferiori alle spese effettive, che i Seminari devono complessivamente sostenere ogni anno per il loro funzionamento.

Torino, 1 Aprile 1930

Can. ANTONIO FRANCHINO, *Segretario.*

A titolo di doverosa riconoscenza vengono segnalati alla pubblica ammirazione i nomi di generosi benefattori, che durante l'anno scolastico 1929 30 hanno concorso a pagare la pensione ad alunni poveri dei nostri Seminari, portando così il loro valido e prezioso contributo per l'incremento delle vocazioni ecclesiastiche.

S. Eminenza il Card. Giuseppe Gamba, Arcivescovo di Torino, di sempre venerata memoria; Mons. Luigi Benna, Vicario Capitolare; Mons. Gio Batt. Pinardi, Curato di S. Secondo, Torino; Mons. Bartolomeo Giuganino, Torino; Mons. Edoardo Busca, Torino; Can. Francesco Imberti, Curato della Metropolitana; Can. Bartolomeo Chiaudano, Rettore del Se-

minario Metropolitano; Mons. Tommaso Bianchetta, Curato, Torino; Mons. Luigi Corio, Curato, Torino; Mons. Giovanni Durando, Curato, Torino; Mons. E. Vacha, Curato, Torino; Can. Giovanni Fassini, Curato, Torino; Teol. Agostino Gaydo, Curato Torino; Teol. Francesco Facta, Curato Torino; Teol. Carlo Cavallo, Curato, Torino; Teol. Pompeo Borghesio, Curato, Torino; Teol. Giuseppe Tamiotti, Curato, Torino; Teol. Coll. Stefano Griffa, Curato, Torino; Teol. Giovanni Baloire, Curato, Torino; Can. Prof. Luigi Coccolo, Rettore del Convitto Ecclesiastico, Torino; Mons. Giuseppe Garrone, Torino; Can. Pietro Montefameglio, Torino; Mons. Guido Garelli, Torino; Can. Luigi Boccardo, Torino; Can. Lorenzo Fiorio, Torino; Can. Vincenzo Gili, Torino; Teol. Matteo Vassarotti, Economo Spirituale Crocetta, Torino; Mons. Domenico Gobetto, Vic. For. Settimo Torinese; Mons. Domenico Gruero, Vic. For. Villafranca Piemonte; Mons. Giov. Rho, Vic. For. Chieri; Can. Bertagna Giacomo, Vic. For. Venaria Reale; Teol. Vincenzo Barale, Vic. For. Andezeno; Mons. Agostino Oliva, Vic. For. Pianezza; Mons. Luigi Pagano, Vic. For. Bra; Mons. Andrea Vigo, Vic. For. None; Mons. Edoardo Bottalo, Vic. For. Piossasco; Mons. Giuseppe Vallero, Vic. For. Vigone; Can. Aurelio Morello, Vic. For. Gasino; Teol. Giovanni Crosa, Vic. For. Racconigi; Teol. Domenico Nizia, Vic. For. Castelnuovo d'Asti; Teol. Tommaso Alasia, Vic. For. Rocca Canavese; Teol. Giovanni Gambino, Vic. For. Carignano; Can. Giuseppe Giliardi, Vic. For. Cuorgnè; Teol. Giuseppe Filipello, Vic. For. Ceres; Mons. G. Giorsino, Pievano S. Salvatore, Savigliano; Mons. Pasquale Mattalia, Vigone; Mons. Giacomo Rainero, Prevosto, Cumiana; Mons. Francesco Donalisio, Prevosto, Moretta; Mons. Antonio Negro, Priore, Racconigi; Mons. Alberto Comoglio, Priore, Sanfrè; Can. Francesco Giroto, Arciprete, Revigliasco; Teol. Pietro Baima, Pievano, Picbesi Torinese; Can. Paolo Rostagno, Prevosto, Casalgrasso; Teol. Pietro Racca, Prevosto, Lucento; Teol. Pietro Gaiottino, Prevosto, Valperga; Can. Angelo Iacomuzzi, Priore, Cambiano; Can. Cosma Milano, Priore, Orbassano; Can. Giuseppe Marucco, Prevosto, Castiglione Torinese; Teol. Domenico Turco, Curato Mongreno; Can. Francesco Petitti, Curato S. Giorgio, Chieri; Teol. Giorgio Gioda, Prevosto, Leynì; Teol. Giovanni Bues, Arciprete, Caramagna; Teol. Francesco Bottino, Prevosto, Vinovo; Teol. Giuseppe Lisa, Prevosto, Polonghera; Teol. Luigi Gallo, Priore Cavallerleone; Teol. Domenico Carrera, Pievano, Cavallermaggiore; Teol. Lino Giorsino, Priore, Costa di Cumiana; Teol. Giov. Batt. Crivello, Pievano, Baldissero Torinese; Teol. Baggio Gorgerino, Prevosto, Lombriasco; Can. G. Mesturini, Prevosto, La Cassa; Teol. Felice Giaccone, Prevosto, S. Gilio; Teol. Domenico Conti, Pievano S. Caterina, Vigone; Mons. G. Ubaudi, Prevosto S. Nicolao, Coassolo; Can. Luigi Converso, Priore, Collegno; Teol. Bartolomeo Casalegno; Prevosto Piscina; Teol. Igino Rogliardo, Pievano, Pieve Cumiana; Teol. Pietro Rossi, Priore, Vallongo; Teol. Michele Rocchietti, Prevosto, Usseglio; Sac. Iodio Giovanni, Pievano, Monasterolo Savigliano; Teol. Michele Pol, Priore, Forno Canavese; Teol. Lisa Bernardino, Vicario S. Antonino, Bra; Teol. Guglielmo Elia, Pievano S. Giovanni, Bra; Teol. Giovanni Bella, Parroco Borgo Salsasio, Carmagnola; Can. Tommaso Favero, Prevosto, Pertusio; Teol. Francesco Golzio, Prevosto, Altessano; Teol. Francesco Vassarotti, Arciprete, Osasio; Teol. Domenico Gaude, Curato Allivellatori, Cumiana; Padre Carlo Lune, Curato S. Giovanni, Poirino; Teol. Emilio Lanza, Prevosto, Piossasco; Sac. Simone Baravalle, Prevosto, Villarbasse; Sac. Francesco Antonietti, Prevosto, Villanova Canavese; Sac. Pietro Cortassa, Rettore Borgo S. Michele, Carmagnola; Teol. A. Avataneo, Priore S. Pietro, Savigliano; Teol. Coll. Silvio Solero, Cappellano Capo Osp. Milit., Torino; Teol. Prof. Cesario Borla, Torino; Sac. Bessone

Nicolao, Beneficiato, Vigone; Teol. G. Vianzino, Torino; Sac. Giuseppe Gianella, Torino; Teol. Domenico Rolando, Reagle; Teol. Ludovico Elena, Bra; Teol. Prof. Bartolomeo Castagno, Torino; Sac. Pietro Martingengo, Insegnante Municipale, Torino; Teol. Matteo Martini, Vicecurato, Arignano; Sac. Antonio Audero, Vicec., Lemie; Teol. Giuseppe Priotti, Vicecurato, Cavour; Teol. Silvio Valperga, Vicecurato, Torino; Teol. Ottavio Allamano, Vicecurato, Alpignano; Teol. Antonio Quadre, Vicecurato, Lucento; Teol. Antonio Scanavino, Vicecurato, Savigliano; Teol. Baldassarre Pochettino, Vicecurato, Orbassano; Teol. Giovanni Aimerito, Vicecurato Duomo, Chieri; Teol. Antonio Guglielmino e Teol. Attilio Tessa, Vicecurati a S. Gioachino, Torino; Teol. Giuseppe Porcyrato, Cappellano Militare; Teol. Antonio Mosso, Repubblica Argentina; Mons. Giuseppe Gambino, Parroco a Buffalo (N. Y.); Teol. Tommaso Barra già Parroco a Filadelfia (America); Sac. Pietro Ripamonti, Parroco, Repubblica Argentina; Teol. Michele Favero, Parroco a Chicago; Opera Pia Barolo, che ogni anno elargisce la somma di L. 4000 per sussidiare Chierici poveri; La Gioventù Femminile Cattolica Italiana della Diocesi di Torino, che paga ogni anno la pensione intera ad un Chierico.

La soddisfazione che si prova nel percorrere questo lungo e provvidenziale elenco, in cui ai nomi di alte personalità ecclesiastiche si intrecciano bellamente i nomi di umili e zelanti Vicecurati, è accresciuta, se si tien conto che potrebbe ancora essere arricchito dal concorso di altre benefiche persone, che sfuggono al controllo, o perchè versano direttamente i loro sussidii ai Seminaristi, o perchè si celano sotto il velo dell'anonomo.

AVVISO IMPORTANTE

I RR. Parroci che si trovano iscritti nel ruolo del Contributo sindacale obbligatorio a carico della proprietà edilizia e che hanno inoltrato ricorso all'Ufficio imposte presso la R. Prefettura di Torino, debbono ancora pagare la rata che scade il 10 dicembre p. v.

Perciò chi ha lasciato la cartella esattoriale per detto contributo presso l'Ufficio Amministrativo Diocesano, è invitato a ritirarla per effettuare il pagamento.

In seguito dovranno riconsegnare al Teol. Lenci la cartella e le rispettive ricevute dei pagamenti eseguiti alle scadenze di giugno, agosto, ottobre e dicembre, perchè l'Ufficio imposte della R. Prefettura non eseguisce l'ordine di rimborso se la domanda non è accompagnata dalle medesime.

Si raccomanda di presentare la cartella e le ricevute entro il 20 dic.

I signori Azionisti della S.I.S. sono invitati a dichiarare entro il mese di dicembre al Segretario Teol. Lenci se gli stabili conferiti sono assicurati contro i danni degli incendi ed a presentare copia della rispettiva polizza, qualora non l'abbiano ancora fatto, qualunque sia la Società presso la quale esista il contratto di assicurazione.